

dalla solennità della SS. Trinità alla 15^a domenica ordinaria

- L'itinerario liturgico che le comunità cristiane sono invitate a percorrere, nel ciclo B, dalla domenica della SS. Trinità alla 15^a domenica del tempo ordinario, può essere uno stimolo a riflettere sulla presenza di Dio nella storia dell'umanità e in ogni storia personale.
- Presenza di Dio: non certamente come presenza di un oggetto, magari prezioso, ma davanti a cui si può restare indifferenti. La presenza di Dio è da persona a persone, esige relazione e coinvolgimento, perciò si traduce in una alleanza. L'alleanza antica, attraverso il popolo di Israele, è solo prefigurazione della alleanza nuova, con tutta l'umanità, attraverso la persona di Gesù.
- Oggi le comunità cristiane e i cristiani singoli sono continuamente posti di fronte alla necessità di riscoprire la loro identità in senso forte. Si devono porre con decisione e sempre di nuovo le domande fondamentali per la loro scelta religiosa: chi è Dio per noi? chi è Gesù Cristo per noi? Il Dio che ci impegna in Gesù Cristo ci impegna in una testimonianza storica fatta di coraggio, proprio perché viene messa continuamente alla prova.

preparare la messa

● L'itinerario liturgico, percorso e vissuto nella fedeltà e nella costanza, nutre la nostra vita di fede e rafforza proprio il nostro coraggio di testimoniare:

– **Solennità della Santissima Trinità:** *Riconosciamo la gloria della Trinità.* Riconoscere il primato di Dio nella nostra vita e la sua dimensione 'comunitaria' preserva non solo dall'idolatria, ma dalla sua forma peggiore: l'autoidolatria. La professione di fede trinitaria può trasformare la nostra vita, proprio nelle relazioni quotidiane.

– **Solennità del Corpo e Sangue di Cristo:** *Il Signore nutre il suo popolo.* Il Signore ha sancito la sua alleanza, l'iniziativa è sua, ma egli chiede al suo popolo fedeltà, e affinché possa camminare nella fede e rendergli testimonianza Dio continua a nutrire il suo popolo. Per i cristiani l'eucaristia è cibo e bevanda per la fede, proprio in quanto partecipazione al mistero di Gesù.

– **12ª domenica ordinaria:** *La potenza di Dio contro il male del male.* L'impressione che le forze caotiche del male abbiano il sopravvento è anche una nostra tentazione. Gesù rimprovera i suoi discepoli di allora: Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede? È la stessa esortazione che viene rivolta di continuo anche a noi, perché la potenza di Dio si è già dimostrata vittoriosa in Gesù.

– **13ª domenica ordinaria:** *La salvezza di Cristo è dono di vita.* Più volte nel vangelo sentiamo rivolgere, da parte di Gesù, l'esortazione: Alzati! È la stessa parola che i vangeli usano per indicare la risurrezione di Gesù. Dunque i salvati di cui parla il vangelo di oggi sono soltanto un anticipo del destino a cui tutti, in Gesù e da Gesù, siamo chiamati.

– **14ª domenica ordinaria:** *L'accoglienza del profeta.* La salvezza è legata ad una condizione: accogliere colui che, in nome di Dio, si fa portatore della salvezza. Gesù non trova accoglienza proprio presso i suoi concittadini, nella sua patria. La loro incredulità impedisce il miracolo. Ma questo messaggio non è forse oggi rivolto a tutti noi?

– **15ª domenica ordinaria:** *Missionari della speranza.* Vocazione, elezione e missione sono, nell'esperienza cristiana, strettamente collegate. Il dono della presenza di Dio, il dono dell'alleanza con lui, il dono della buona notizia... non sono da tenere per sé, ma perché siano comunicati, diffusi, tramandati. La missione della chiesa è indispensabile affinché Dio continui a mostrare storicamente il suo volto e il suo amore.